

Torino, 18 giugno 2017

Fraintendere

Talvolta nel sangha, come in tutte le comunità, si creano tensioni e conflitti. Sono eccellenti occasioni di pratica. Quando a Nisargadatta chiesero qual era l'attività fondamentale della mente, Nisargadatta rispose: «**fraintendere**». Alla base di molti conflitti ci sono fraintendimenti che diventano paura o rabbia, con le conseguenti reazioni.

Dovremmo approfittare di questi momenti di crisi per esaminare noi stessi, per cercare di vedere chiaramente attraverso i nostri atteggiamenti i pensieri e i nostri modi di trattare gli altri.

Yamada Mumon, in questa sesshin mi viene da citarlo, in un discorso ricordava la città di Kobe che nel 1963 per migliorare i rapporti tra le persone suggerì un maggior uso delle parole “**Grazie**”, “**Mi scusi**” e “**Per favore**”.

Quando ci accorgiamo di fraintendere, o perché ce lo fanno notare, possiamo educarci a usare queste parole.

Meditiamo tanto, superiamo tanti koan, eppure **queste parole così semplici molte volte non riusciamo a dirle.** ✽